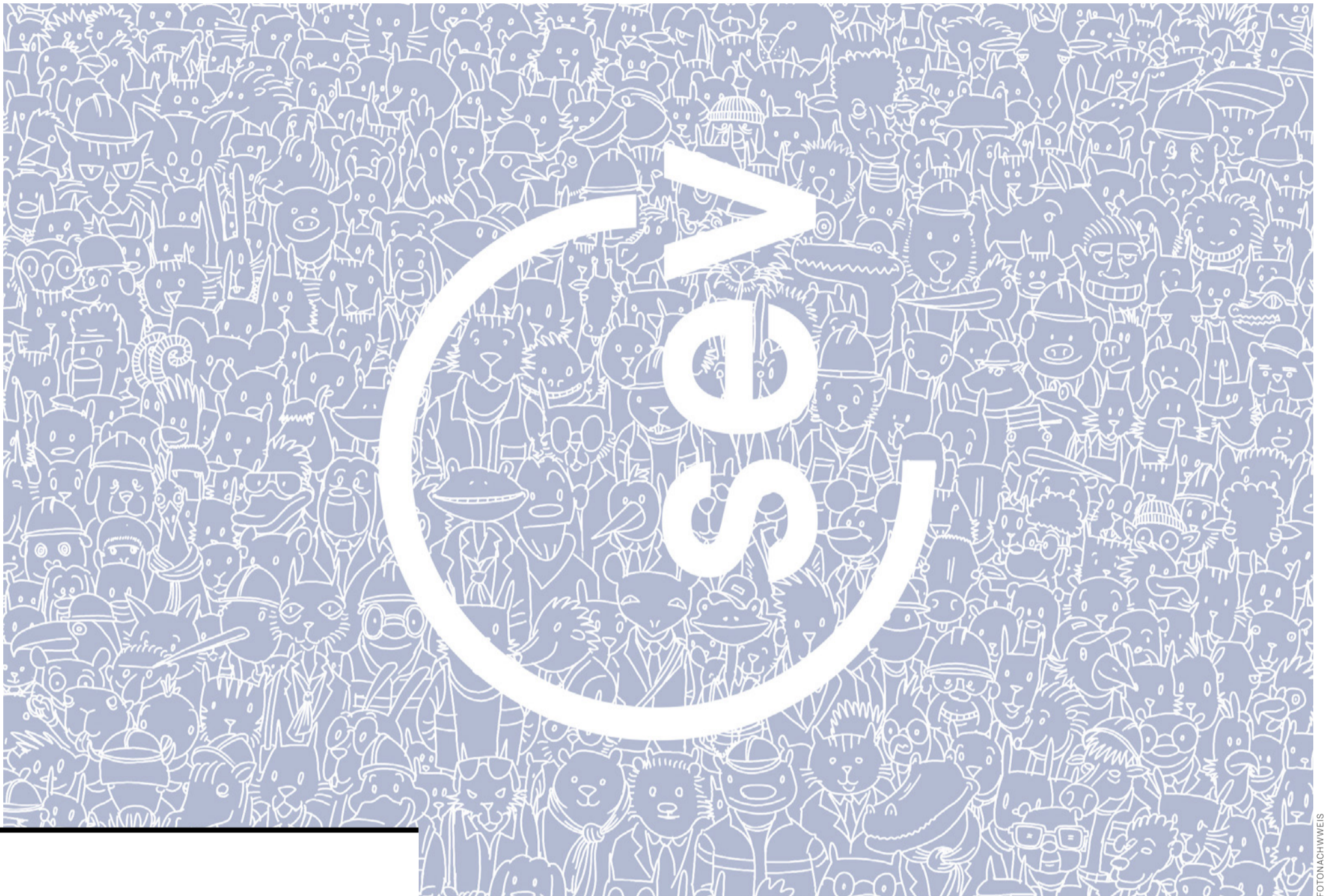




SEV N.15

Il giornale del sindacato del personale dei trasporti



NUOVO ANNO

Restare più forti insieme

Editoriale di Matthias Hartwich,
presidente del SEV



p. 3

Per il SEV, il 2023 è stato un anno di cambiamenti: la direzione sindacale del SEV appare molto diversa da quella di fine 2022. A ciò si aggiungono le sfide della politica e del dialogo con le "nostre" aziende: il vento che soffia su di noi è sempre più forte.

Tuttavia, avete superato molti ostacoli: avete mantenuto in funzione i trasporti pubblici, nonostante l'incidente nella galleria di base del Gottardo, nonostante le numerose avversità e la persistente carenza di personale. Grazie a voi, il trasporto pubblico in Svizzera è ancora stabile, sicuro ed economico. Ma dobbiamo difenderlo dagli attacchi della Commissione europea e di alcuni politici svizzeri. Il trasporto pubblico affidabile ed ecologico, che voi rendete possibile ogni giorno per le persone e le merci, ha il suo prezzo. E ha anche un prezzo per la pace sociale che rende forte la Svizzera.

Chiunque metta a repentaglio questo aspetto non mette in pericolo solo il trasporto pubblico, ma anche la coesione sociale.

Abbiamo alle spalle un anno ricco di avvenimenti: lo sciopero delle donne in giugno, la manifestazione nazionale per il potere d'acquisto in settembre, le numerose - e a volte difficili - trattative salariali e negoziati per i CCL, come pure questioni di politica dei trasporti; non possiamo infatti dimenticare l'attacco del Consiglio federale al trasporto regionale di passeggeri. Nel contempo, il SEV - voi - ha reclutato quasi 2.000 nuovi membri. Un grande ringraziamento a tutti e a tutte coloro che hanno reso possibile tutto ciò, perché più cresciamo, più siamo forti.

Il 2024 non sarà meno impegnativo: dobbiamo prepararci a potenziali conflitti, dobbiamo essere convincenti e dobbiamo essere presenti

e forti nel dialogo sociale e nelle trattative su CCL e salari. In questo momento, dobbiamo anche garantire a tutti una pensione dignitosa. Il modo migliore per farlo è la 13a AVS, sulla quale voteremo a marzo. Ma anche le prossime discussioni sui CCL di FFS e FFS Cargo saranno impegnative. Per questo motivo dobbiamo riuscire ad acquisire 2.000 o anche più nuovi soci nel 2024. Auguro a tutti e a tutte voi delle serene feste e un 2024 ricco di successi e di salute!

Cartolina animata

Scansionando il seguente codice QR puoi scaricare e vedere la cartolina digitale.



Partenza

Christian Fankhauser, vicepresidente del SEV, va in pensione. Intervista

2

VPT Ticino

Il personale delle ICT ha espresso le sue preoccupazioni all'On. Zali

4

Conclusione

Volantinaggio e successo delle trattative salariali a FFS e FFS Cargo.

5

Reka 2024

Anche nel 2024 i membri SEV potranno ritirare fino a 600 franchi di credito Reka con uno sconto del 10%. Tutti i membri che hanno già una Reka Card o che hanno accettato di ricevere pubblicità dai partner SEV riceveranno, come di consueto, a fine gennaio una lettera Reka con i bollettini di pagamento prestampati.

TransN

Le fragili finanze dell'azienda di trasporto pubblico di Neuchâtel transN destano preoccupazione. Il 5 dicembre, i membri del Gran Consiglio hanno interrogato il governo sull'argomento. Il SEV sarebbe favorevole a un aumento di capitale per garantire che transN disponga finalmente delle risorse necessarie per fornire i suoi servizi in crescita. I discorsi sui risparmi non sono rassicuranti per il personale. Secondo il segretario sindacale Jean-Pierre Etique, «Ogni volta che incontriamo il personale, è in rotta in termini di impegno, di stanchezza, di mancanza di ferie, della soppressione di linee». A suo avviso, «Non si possono fare risparmi sulle spalle del personale. Il lavoro deve rimanere attrattivo».

TPF

Le intense trattative salariali presso le aziende di trasporto pubblico friburghesi hanno portato a un risultato che compensa ampiamente l'attuale inflazione: aumento salariale di 1.300 franchi all'anno, che sarà versato mensilmente con i salari a partire da gennaio 2024; corrispondente adeguamento verso l'alto della scala salariale; avanzamento individuale nella scala salariale secondo il CCL. Il comitato di sezione SEV-TPF è soddisfatto di questo risultato, che difficilmente sarebbe stato possibile senza l'alto livello di organizzazione e la capacità del SEV di mobilitare i dipendenti di TPF. Nei prossimi mesi, la sezione sarà impegnata nelle trattative per il CCL.

Buone feste di fine anno

La redazione del SEV augura a tutte le lettrici e tutti i suoi lettori delle vacanze belle e riposanti, delle serene feste di fine anno e un ottimo 2024. Fino al prossimo numero del giornale SEV del 26 gennaio, vi terremo informati, se necessario, attraverso il sito web, i social media e la newsletter.



Il vicepresidente Christian Fankhauser va in pensione oggi. Abbiamo parlato con lui dei suoi diciannove anni al SEV.

PARTENZA DI CHRISTIAN FANKHAUSER

Ascoltare e agire, il mio fil rouge sindacale

Yves Sancey et Michael Spahr
yves.sancey@sev-online.ch

Con la partenza di Christian Fankhauser, al SEV si volta davvero una pagina importante. È stato uno di coloro che hanno promosso una pratica sindacale combattiva legata a una base mobilitata. È dunque giunto il momento di tracciare un bilancio.

Questa intervista d'addio si svolge nel suo ufficio di Berna, poco prima dell'aperitivo di commiato in suo onore con i colleghi Vincent e Res, anch'essi prossimi al pensionamento. Christian conclude il suo ultimo giorno di lavoro al SEV il 15 dicembre, dopo un totale di 19 anni nel sindacato. Il suo arrivo al SEV ha coinciso con un momento di svolta. Christian ha svolto un ruolo importante nell'aiutarci a superare questo periodo, portando il suo dinamismo, il suo asciutto senso dell'umorismo e il suo spirito combattivo sempre all'altezza delle sfide.

Christian, qual è il tuo ricordo più bello del SEV?

È difficile trovarne uno solo! La promozione del primo questionario sulla salute sul lavoro per il settore degli autobus nel 2010 è stata una pietra miliare per me. È probabilmente uno dei miei ricordi più belli. Quando sono stato assunto, mi è stato detto che sarei stato un po' come "Mister Bus". All'epoca, il GATU, l'ex sezione autobus della comunità francofona, stava organizzando degli incontri internazionali. Erano tornati da Bologna con un questionario sulla salute e il benessere. Ne abbiamo tratto ispirazione. Ascoltare le preoccupazioni dei colleghi e trasformarle in rivendicazioni e azioni è sempre stato il filo conduttore del mio impegno sindacale. Il mio obiettivo è stato quello di renderle chiare e concrete in un CCL. Spero perciò che i colleghi rispondano alla prossima indagine, che inizierà nel 2024.

In 30 anni di attività sindacale, quali cambiamenti ti hanno colpito nel modo di operare dei sindacati?

Per me c'è soprattutto un buon modo di fare lavoro sindacale stando a contatto con la nostra base. Quando sono entrato nel SEV, eravamo a un punto di svolta, con la fine delle regie federali. Stavamo perdendo il nostro status di funzionari pubblici a favore dei contratti collettivi di lavoro (CCL). Dal punto di vista sindacale, abbiamo dovuto adattarci e reinventarci. Non erano più i politici - sui quali facevamo opera di convincimento - a prendere le decisioni. Siamo passati da un approccio sindacale di lobby e sostegno ai nostri iscritti a un approccio sindacale di confronto con il datore di lavoro. Ciò richiede una migliore presenza sul territorio e l'ascolto dei lavoratori, che devono essere mobilitati affinché le loro rivendicazioni abbiano

peso e siano ascoltate.

Qual è stato il suo rapporto con questi direttori?

Sono arrivato nel 2004. Al tl di Losanna, ad esempio, il direttore era ancora molto vicino ai lavoratori e alle lavoratrici. Poi questi direttori si sono allontanati perché sono stati coinvolti in grandi progetti come la M2. Li vedevamo meno. E a avevano affidato il dialogo sociale ai loro cosiddetti responsabili delle «risorse umane». Ho sempre trovato questa parola spregevole. Significa un cambiamento di paradigma e di discorso, proprio in quel momento! Sono spariti i capi del personale o il direttore che conosce questo mondo. Ora abbiamo a che fare con accademici plasmati nello stesso stampo neoliberalista dell'università di San Gallo, quello del risparmio, dell'efficienza e della produttività. Abbiamo quindi a che fare con un'impostazione manageriale e con quella terribile malattia che è la sanguallite! Gli esseri umani sono trattati come materiali! Sono una risorsa. È chiaro che non è più la stessa cosa.

Avevi la capacità di mettere al loro posto i sedicenti esperti...

Proprio così! Ai tl, abbiamo avuto delle trattative salariali davvero difficili. I sistemi salariali dovevano essere rivisti. Ed ecco che ci è stato presentato un "esperto" noto per il suo elogio della retribuzione basata sul merito. Ha definito mediocri e anacronistici coloro che si aggrappavano agli scatti automatici che avrebbero favorito i fannulloni. Questa enfasi sulle prestazioni individuali non ha nessun senso nella professione di guida. Come premessa, gli abbiamo semplicemente detto: «Caro signore, i mediocri la salutano». Non lo abbiamo guardato durante la sua presentazione e, alla fine, ho chiesto alla responsabile del personale se l'esperto avesse finito il suo discorso. E se potevamo davvero iniziare a parlare. Era sbalordito. Questo dimostra la forza di una squadra sindacale di fronte a un tecnocrate fuori dal mondo. Questo signore ha fatto tutta la sua carriera parlando dei cosiddetti profittatori. Che ironia, vero?

La dimensione delle aziende è cambiata notevolmente negli ultimi 19 anni?

Infatti, a parte i tl, che era già una grande azienda, siamo passati da aziende familiari con una gestione paternalistica a PMI in crescita, con un cambiamento di scala che rende complicato costruire orari e turni. Siamo passati da 50 a 150 persone. Non c'erano team leader né strutture professionali per le relazioni umane. Alcune aziende sono cresciute troppo velocemente e questo ha portato al caos.

Il ragazzino di Tramelan che eri avrebbe mai potuto immaginare il tuo percorso?

No, non ho mai immaginato nulla. In un pic-

colo villaggio, le prospettive di frequentare la scuola secondaria erano molto limitate. Quindi non ho frequentato la scuola secondaria. Volevo fare il cuoco. Ma ho cambiato idea. Cosa potevo fare? Non sono molto abile manualmente. Così ho fatto un apprendistato commerciale di tre anni. Poi sono diventato revisore interno per la Svizzera francese presso il SEL, il sindacato edilizia e legno Questa esperienza mi ha aperto il mondo dei sindacati. Mi sono però fermato all'IBM per vedere come funzionavano le cose in una multinazionale. Me ne sono andato molto presto!

Come hai vissuto il passaggio da segretario sindacale a vicepresidente?

Che shock! Lavoravo come segretario sindacale da 14-15 anni. Avevo 56 anni. Ero pronto. Lo shock principale è stato che appena tre mesi dopo il mio inizio è arrivato il coronavirus, e non è stato facile gestire il personale in quelle circostanze. La direzione aveva la responsabilità di proteggere i dipendenti del SEV. Non avevo idea di quanta energia ci volesse. Il mio compito come vicepresidente era quello di sostenere i miei colleghi segretari sindacali. È un lavoro di squadra. È questo che ha guidato i miei quattro anni. Ho anche imparato molto. Ho scoperto il sindacalismo della Svizzera tedesca. Ci sono differenze, ma alla fine, se si parla alle persone e si ha un messaggio chiaro, anche i nostri colleghi sono pronti a mobilitarsi. Sono molto ottimista per il futuro.

Perché vai in pensione adesso?

Ho la fortuna di avere una buona cassa pensione che mi permette di beneficiare della rendita ponte. Al SEV si può andare in pensione a 60 anni. La malattia di Valérie Solano, la mia migliore amica all'interno del sindacato, mi ha ovviamente colpito duramente. Stanche, molte donne impegnate in politica si sono ritirate dalla scena politica. Ciò mi ha fatto riflettere. Ho lavorato tutta la vita. A parte la lettura, non ho quasi mai avuto hobby. La mia compagna è andata in pensione e questi sono anni importanti che stanno passando. Tutti i tasselli di questo mosaico hanno avuto un ruolo nella mia decisione.

Hai paura di annoiarti durante la pensione?

No! Non vedo l'ora di affrontare la fase contemplativa che mi aspetta. Andrò alla scoperta degli uccelli e imparerò a riconoscerli. Da giovane ero molto interessato alla fotografia. Era difficile immaginare di guadagnarsi da vivere, soprattutto con l'arrivo di un bambino. Spero di riuscire a "fotografare l'invisibile" come il fotografo naturalista francese Vincent Mugnier. Naturalmente alla mia portata. Il lago di Morat mi sembra che si presti perfettamente a questa passeggiata mattutina nella natura. Non vedo l'ora di farlo.

COMITATO

Sì alla 13a AVS, No all'aumento della pensione



Il Comitato si congeda dal vicepresidente Christian Fankhauser.

Michael Spahr
michael.spahr@sev-online.ch

L'8 dicembre, il Comitato SEV si è riunito per l'ultima volta nel 2023. Ha deciso gli slogan per le votazioni che si terranno il 3 marzo 2024, nonché i temi e i punti focali per il prossimo anno. Infine, ha salutato il vicepresidente del SEV Christian Fankhauser.

L'iniziativa «Vivere meglio la pensione» è più attuale che mai. Eppure, sempre più pensionati faticano ad arrivare a fine mese. Se l'iniziativa sarà accettata, verrà versata una 13esima mensilità AVS, proprio come il 13esimo salario mensile. Anche chi riceve prestazioni complementari avrebbe diritto a un ulteriore versamento. I prezzi crescenti potrebbero così essere compensati in modo rapido ed efficace.

Gli affitti, i premi delle casse malati, l'elettricità e i generi alimentari diventano sempre più cari. Il crescente costo della vita divora un intero mese di pensione. Inoltre, da anni ormai le rendite delle casse pensioni sono in calo.

L'aumento dei prezzi colpisce in modo particolare coloro che percepiscono le pensioni più basse e tra questi il numero di donne è superiore alla media. Sarebbero infatti in particolare le donne a beneficiare della 13esima mensilità AVS. Soltanto l'AVS garantisce a tutti una pensione e riconosce il lavoro di cura non retribuito svolto soprattutto dalle donne

La migliore soluzione per pensioni dignitose

Tutti in Svizzera beneficiano dell'AVS. Per la maggior parte dei lavoratori è conveniente: i datori di lavoro versano infatti la metà dei con-

tributi. Anche chi ha redditi più elevati finanzia una parte delle pensioni dato che anche i bonus milionari sono soggetti all'obbligo contributivo. L'AVS ha inoltre costi stabili e bassi. Tutto il capitale confluisce direttamente nelle pensioni senza che banche, intermediari o azionisti ne traggano alcun profitto.

Le risorse finanziarie sono sufficienti. L'AVS registra eccedenze. Le sue riserve ammontano a quasi 50 miliardi, cifra mai raggiunta prima. La 13esima mensilità AVS costerà al momento della sua introduzione circa 4,1 miliardi. Nello stesso anno, secondo il Consiglio federale, le eccedenze dell'AVS ammontano a 3,5 miliardi. I costi della 13esima mensilità sono dunque in buona parte già coperti.

Per le esigenze di finanziamento a lungo termine basterebbe ad esempio un contributo salariale aggiuntivo

dei lavoratori pari allo 0,4 per cento che, sommato ai contributi dei datori di lavoro, genererà ulteriori 3,7 miliardi.

Il Comitato dice sì alla tredicesima AVS, ma allo stesso tempo vota contro l'iniziativa sulle pensioni dei Giovani Liberali. L'iniziativa «Per una previdenza vecchiaia sicura e sostenibile» chiede di innalzare l'età pensionabile per donne e uomini a 66 anni, dopodiché l'età pensionabile dovrebbe aumentare in base all'aspettativa di vita. Questo aumento significherebbe che i lavoratori a medio reddito dovrebbero lavorare fino all'esaurimento, mentre chi guadagna di più potrebbe continuare a permettersi un pensionamento anticipato. Ciò è in contrasto con i principi dei sindacati.

Le sfide 2024

Il Comitato del SEV adotta i temi e le priorità per il 2024, tra cui le

trattative per un nuovo o rinnovato CCL con FFS e FFS Cargo, il sostegno alle aziende di trasporto pubblico nelle misure per combattere la carenza di manodopera qualificata, la resistenza alle misure di riduzione dei costi, ai piani di ridimensionamento e all'esternalizzazione e la lotta contro la crescente aggressività nei confronti del personale. L'anno prossimo, il SEV dovrà anche affrontare l'aumento dell'inflazione e le relative richieste salariali più elevate. Anche i negoziati con l'UE e la difesa del servizio pubblico avranno un ruolo importante.

Stefanie Fürst, responsabile della pubblicità, presenta al Comitato i piani per il reclutamento dei membri: «C'è un grande potenziale non sfruttato che vogliamo utilizzare meglio». Infine, il SEV saluta il vicepresidente Christian Fankhauser, andrà in pensione alla fine del 2023.



Il Consiglio degli Stati ha ascoltato gli avvertimenti del SEV e dei suoi alleati sui tagli previsti per il trasporto regionale di passeggeri (TRV): **il 5 dicembre ha deciso di aumentare il finanziamento federale per il TRV di 55 milioni di franchi** rispetto a oggi, invece di ridurlo di 5 milioni, come voleva il Consiglio federale - il che corrisponderebbe a un taglio effettivo di circa 92 milioni di franchi a causa dei crediti supplementari concessi nel 2022. Il 7 dicembre, il SEV ha distribuito volantini e maialini di marzapane ai consiglieri nazionali (foto). Al momento della stampa, la decisione non era ancora stata presa.

Le trattative salariali presso Swisport Zurich si sono interrotte il 4 dicembre. **La direzione vuole concedere solo l'80% dell'inflazione prevista del 2,2%, come già concordato nel CCL, ossia l'1,76%.** Questo è inaccettabile per il personale, soprattutto in considerazione dell'elevato carico di lavoro e della carenza di personale. SEV-GATA, insieme a VPOD e a Kaufmännischer Verband, sta raccogliendo le firme del personale per sottolineare la richiesta di un adeguamento completo al costo della vita e di un bonus di 1.000 franchi (www.sev-gata.ch).



STEFANIE FÜRST risponde

Dai forma al futuro!

? Come giovane, non so se lavorerò nel trasporto pubblico per tutta la vita. Ha senso per me impegnarmi nel SEV?

Anche se sei solo all'inizio della tua carriera, ha senso impegnarsi in un sindacato o almeno esserne membro. Ciò che decidi oggi può avere un impatto su tutta la tua vita professionale. In quanto giovane, hai una voce forte!

Il SEV ha una propria Commissione giovani per i membri del SEV con meno di 30 anni. I membri della Commissione giovani si riuniscono più volte all'anno. Discutono di questioni che riguardano i giovani e valutano come i sindacati possano lavorare per migliorare le condizioni quadro dei giovani. Ad esempio, il SEV si batte per il giusto equilibrio tra lavoro e vita privata.

Il SEV si impegna per un lavoro dignitoso e garantisce la possibilità di continuare la

propria formazione in caso di cambiamento del contesto lavorativo.

Ma c'è anche una componente sociale. Il SEV è sinonimo di forte coesione tra i suoi membri. Insieme siamo più forti quando lottiamo per ottenere migliori condizioni di lavoro. Ma possiamo anche divertirci insieme. La Commissione Giovani organizza infatti ogni anno diversi eventi. Andiamo a slittare insieme, andiamo all'Europapark o visitiamo uno studio televisivo. Sei cordialmente invitato a partecipare attivamente alla Commissione giovani oppure puoi visitare e goderti i nostri eventi come giovane membro del SEV senza ulteriori obblighi.

Stefanie Fürst è segretaria sindacale e responsabile dei giovani al SEV. Hai una domanda per il SEV? Scrivici a giornale@sev-online.ch

RADUNO VPT TICINO

Preoccupati,
ma non
rassegnati

Standing ovation per Christian Fankhauser alla sua ultima VPT da vice presidente del SEV

Veronica Galster
veronica.galster@sev-online.ch

È nel suggestivo scenario di Castelgrande a Bellinzona che ha avuto luogo il raduno ticinese VPT, alla presenza di una quarantina di persone. Ospite della giornata, il Consigliere di Stato Claudio Zali, al quale i lavoratori hanno voluto esprimere la propria preoccupazione per le possibili conseguenze delle misure di risparmio, cantonali e federali, sui trasporti pubblici. Zali ha cercato di rassicurare i presenti dicendo che non ci saranno conseguenze occupazionali per il 2024, senza però nascondere una certa preoccupazione per il futuro.

Il 23 novembre si è svolta l'annuale Assemblea del personale delle imprese concessionarie di trasporto del SEV Ticino. Dopo i saluti di rito, il segretario sindacale Angelo Stroppini è subito entrato nel vivo, dicendosi preoccupato per le crescenti pressioni sul mondo del lavoro, in un contesto generale di aumenti dei costi (con un rincaro all'indice di ottobre dell'1.7%), ma nel quale i salari continuano in gran parte a stagnare. «Capite dunque che le richieste di trat-

tative salariali con le aziende assumono un significato davvero importante», ha sottolineato, ricordando anche la manifestazione del giorno prima contro i tagli ai dipendenti cantonali: «Se per i suoi dipendenti l'ente pubblico propone nessun rincaro e un decurtamento salariale per i salari oltre i 60 000 franchi, non illudetevi che questo non avrà ripercussioni sui trasporti pubblici, sussidiati anche dal Cantone. Le premesse sono quindi pessime, sia per intavolare delle trattative salariali che per negoziare i CCL».

I lavoratori sono preoccupati

C'è infatti inquietudine tra i dipendenti delle imprese concessionarie di trasporto pubblico del Canton Ticino per le possibili conseguenze delle previste misure di contenimento della spesa del Cantone e le annunciate riduzioni dei sussidi federali al Traffico Regionale Viaggiatori (TRV) fino al 7,8%. Delle misure che appaiono



Anche molta soddisfazione per il lavoro svolto in questi anni.

come un «nonsenso politico» alla luce degli investimenti cantonali fatti tra il 2020 e il 2023, come ha spiegato Stroppini: «Nel corso degli ultimi anni, il Canton Ticino ha fatto progressi



Messaggio forte e chiaro

significativi nel potenziare il proprio sistema di trasporto pubblico. L'investimento di 461,4 milioni di franchi ha portato a miglioramenti nell'offerta, sia in termini di frequenza che di copertura territoriale. L'assunzione di nuovo personale ha contribuito a garantire un servizio efficiente e all'altezza delle aspettative dei cittadini. Ora, questa inversione di marcia ci preoccupa oltre a sembrarci contraddittoria. Chiediamo perciò garanzie affinché un'eventuale diminuzione dell'offerta non si ripercuota sul personale operativo delle aziende».

Un'inversione di rotta che male si concilia anche con la necessità di una svolta urgente verso una politica in difesa del clima. Investire nei trasporti pubblici rappresenta infatti una delle principali chiavi per il raggiungimento di questo obiettivo.

Le risposte di Zali

Preoccupazioni che i lavoratori hanno sottoposto al Consigliere di Stato Zali, assieme alle loro rivendicazioni per il settore: non si accetteranno né riduzioni salariali né licenziamenti e i CCL in vigore nel settore dovranno rimanere di qualità. Dal canto suo Zali ha ribadito la ferma intenzione di dare massima priorità al trasporto pubblico come soluzione ecologica alla mobilità nel Cantone, ma ha aggiunto che «Purtroppo la manovra di rientro cantonale andrà a incidere su vari settori. Per quest'anno non ci saranno conseguenze occupazionali, ma nel 2025 sarà ancora peggio e l'unica uscita consistente del mio Dipartimento è quella del trasporto pubblico». La redditività o meno delle linee sarà quindi probabilmente oggetto di discussione, così come l'ipotesi di un aumento delle tariffe.

Ottimo lavoro di reclutamento

Il presidente della VPT, Gilbert D'Alessandro, si è congratulato per l'ottima partecipazione: «Mi fa piacere vedere in sala tanti membri attivi, perché i problemi sono adesso, servono quindi persone che si mettano in gioco per cercare di risolverli». Si è anche congratulato per la crescita di VPT Ticino e per la presenza in sala, con una partecipazione del 10% dei membri ticinesi: «State facendo un capolavoro!», ha affermato, ricordando la particolare conformazione della regione Ticino.

D'Alessandro si è detto ottimista, perché il SEV ha le qualità per essere un sindacato forte: «Ha delle sezioni con tanti membri pronti a intervenire, ha dei segretari sindacali di qualità ed è pronto a fornire sostegno alle azioni delle federazioni». Inoltre, la VPT conta oggi 10 500 membri, ovvero tra i 1000 e i 1500 in più rispetto a tre anni fa e «La forza della VPT sono i suoi membri», ha concluso tra gli applausi.

Applausi e standing ovation anche per Christian Fankhauser, alla sua ultima apparizione in Ticino in veste di vice presidente del SEV (andrà infatti in pensione a fine anno, vedi articolo-intervista a pagina 2). Fankhauser non ha esitato a dire che con la proposta di tagli al TRV, la Consigliera federale Karin Keller-Sutter vuole indebolire lo Stato e che i trasporti pubblici sono una parte importante della soluzione al problema ecologico. Ha poi messo in guardia i



Gilbert D'Alessandro si congratula con la VPT Ticino

presenti: «Non è un caso che il consigliere di Stato Zali abbia parlato di pace sociale, vuole dirvi di non agitarvi troppo e di non violare la pace del lavoro, ma la pace del lavoro ha un prezzo e deve essere rispettata da entrambe le parti», ha chiosato.

Ha poi ricordato le tre inchieste svolte sulle condizioni di lavoro degli/delle autisti/e di autobus e le conseguenze sulla loro salute, invitando a partecipare alla prossima (della quale parleremo prossimamente sul giornale), che permetterà di affinare meglio la relazione tra lavoro e malattie.

Ha infine invitato a recarsi alle urne in primavera per sostenere la tredicesima AVS e bocciare l'iniziativa dei giovani liberali. L'AVS non è in perdita: ha una fortuna di 50 miliardi e, per l'anno prossimo, il Consiglio federale prevede eccedenze per 3,5 miliardi. Ci sono quindi i soldi per finanziare una tredicesima AVS. Inoltre, mettere in discussione il sistema pensionistico significa mettere in discussione il sistema sociale sul quale si basa la democrazia svizzera, non si tratta quindi di una battaglia che riguarda solo i pensionati, ma ci concerne tutti.



Il Consigliere di Stato Claudio Zali si è detto preoccupato, ma intende continuare a sostenere il trasporto pubblico



Mimmo ha ricordato il successo degli scioperi del 2017 e 2018 nella navigazione.

FFS & FFS CARGO

Trattative salariali e giornata d'azione

Il gruppo di negoziazione SEV, transfair, VSLF e KV6V ha raggiunto un accordo con FFS e FFS Cargo su diverse misure salariali. Per i collaboratori di FFS e FFS Cargo con contratto collettivo di lavoro, nel 2024 verrà applicato il 2,0% per le misure salariali generali e individuali. I collaboratori riceveranno inoltre un'indennità una tantum.

Tutti i colleghi delle FFS e di FFS Cargo risentono degli effetti dell'inflazione. Questo risultato negoziale ne tiene conto. Le trattative sono state intense e impegnative. Le FFS vogliono risparmiare 6 miliardi di franchi nei prossimi anni e sono sotto pressione per risparmiare e migliorare l'efficienza. Per il team di negoziazione era chiaro che l'aumento dei premi delle casse malati, degli affitti e di altri costi avrebbe lasciato il personale con sempre meno soldi nel portafoglio. Alla fine è stato raggiunto un accordo.

Ecco le misure salariali nel dettaglio:

▶ Altre foto sulla pagina Facebook @verkehrsgewerkschaft

- **Aumento salariale generale dell'1,0% a partire dal 1° maggio 2024** (per i colleghi con garanzia si applica l'articolo 105c del CCL)

- **Misure salariali individuali dell'1,0% in base al sistema salariale**

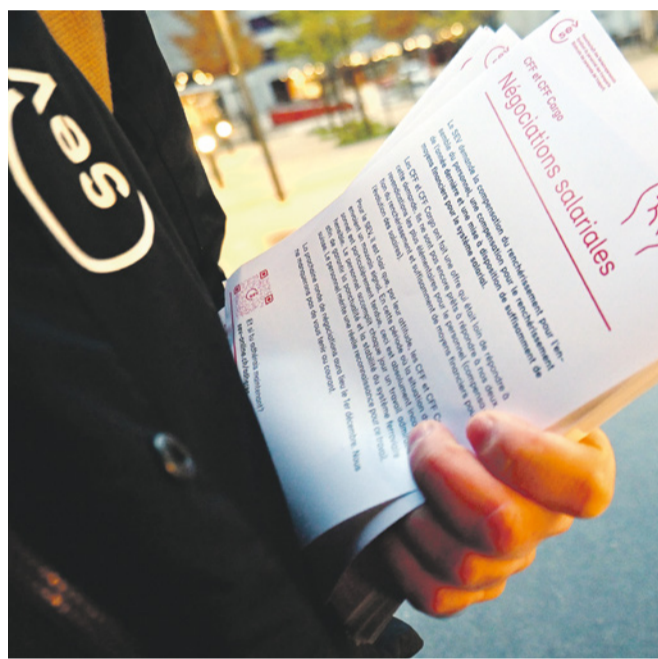
- **Pagamento una tantum di 1.000 o 500 franchi** (carico di lavoro inferiore al 50%) **nel gennaio 2024 per tutti i colleghi.**

Il risultato comprende misure salariali complessive pari al 3,1%.

Il SEV ringrazia tutti i colleghi che hanno partecipato alla giornata d'azione del 28 novembre. Il SEV si è recato in varie sedi delle FFS e di FFS Cargo in tutta la Svizzera per fornire informazioni sulle trattative salariali in corso e per fare pressione. Questa pressione ha certamente contribuito al buon risultato.

Per le trattative salariali dei prossimi anni, il SEV continuerà a fare tutto il possibile per ottenere risultati che rappresentino un reale apprezzamento. Il pagamento unico negoziato non ha alcuna influenza sulle trattative salariali del prossimo anno. Nella comunicazione interna delle FFS, il pagamento unico è stato descritto come una parziale compensazione del rincaro nel 2024. Si tratta di un'affermazione imprecisa, poiché il pagamento unico compensa naturalmente solo il rincaro attualmente evidente.

Nel corso del prossimo anno il SEV dovrebbe condurre trattative sul CCL con le FFS e FFS Cargo. I settori da negoziare saranno resi noti nel primo trimestre del 2024.



Renens

YVES SANCEY



Bellinzona

VERONICA GALSTER



Yverdon

MARKUS FISCHER



Zürich

EVA SCHMID



Bern

CHANTAL FISCHER



Bern

CHANTAL FISCHER



IW Olten

MICHAEL SPAHR

COLPI DI DIRITTO

I tuoi diritti nel processo di candidatura

S Servizio giuridico del SEV
giornale@sev-online.ch

Durate il processo di candidatura, dipendenti e datori di lavoro non si trovano in un ambito di vuoto giuridico. Per entrambe le parti vi sono norme da osservare, come mostrano gli esempi che seguono.

Albiana si candida a un posto di responsabile di progetto. Quando la sua domanda viene respinta, si informa e le viene puntualmente risposto che la scelta è caduta su un altro candidato senza un passato migratorio. Albiana si sente offesa e vorrebbe opporsi. Che cosa può fare?

Nel corso del processo di candidatura devono essere rispettati i diritti della persona che si candida (ad esempio il diritto alla tutela della segretezza e della sfera privata, come pure da ogni tipo di discriminazione). Perciò Albiana potrebbe denunciare il datore di lavoro e chiedere un risarcimento. Non potrà invece obbligarlo a darle il posto, nemmeno attraverso le vie legali.

Domande sulla salute

A causa dei suoi problemi di salute, Hans viene dichiarato non più idoneo a proseguire la sua attuale funzione di macchinista. Per questo si candida a un posto come responsabile circolazione treni. Durante il colloquio d'impiego gli viene chiesto se soffre di qualche malattia. Questa domanda è ammissibile? Hans deve dare indicazioni veritiere?

Dipende dalle circostanze effettive. Di principio vale: le domande poste durante il

colloquio d'impiego sono una forma di trattamento dei dati, valgono perciò i limiti imposti dalle norme sulla protezione dei dati. È lecito porre domande sulle attuali malattie, quando gli impedimenti di ordine medico possono pregiudicare l'idoneità alla funzione messa a concorso. Se Hans non può restare seduto per periodi prolungati, ad esempio a causa di un mal di schiena, allora dovrebbe rivelarlo al suo interlocutore. Se invece soffre saltuariamente di emicrania, non è tenuto a dirlo al datore di lavoro.

Referenze

Susanne cerca nuove sfide professionali e si annuncia come collaboratrice nel rilevamento delle frequenze. Nel corso del colloquio di candidatura viene a sapere che il suo attuale capo ha divulgato informazioni referenziali. Lo poteva fare?

Informazioni di carattere referenziale possono essere fornite solo se la persona interessata ha dato il suo consenso. Se nella domanda per un posto il candidato cita persone di riferimento, in tal caso significa che sarà d'accordo che alle persone indicate vengano chieste corrispondenti informazioni. Il contenuto di tali informazioni dovrà tuttavia limitarsi a quanto è necessario per valutare l'idoneità del candidato in relazione con lo specifico rapporto di lavoro. Poiché nella sua candidatura Susanne aveva espressamente citato il suo capo, quest'ultimo sarà dunque autorizzato a fornire i ragguagli richiesti.

Il team protezione giuridica del SEV è a vostra disposizione per questioni di natura legale.

ASSEMBLEA DEI DELEGATI USS

Proteggere il servizio pubblico!

Michael Spahr. I delegati dell'Unione Sindacale Svizzera si sono riuniti a Berna il 1° dicembre. «Quante persone in questa sala sono arrivate qui con i mezzi pubblici oggi?» chiede retoricamente la delegata SEV e presidente della LPV Hanny Weissmüller. La maggior parte delle mani si alza in aria. Probabilmente non sarebbe più così se la Svizzera cedesse ai negoziati con l'UE, spiega Weissmüller.

Se la Svizzera dovesse cedere alle richieste di liberalizzazione della Commissione europea, la qualità dei trasporti pubblici probabilmente diminuirebbe in modo massiccio. È inoltre importante che i sindacati rimangano vigili su altri temi negoziali, in particolare sulla protezione dei salari e sui servizi pubblici, e che frenino il Consiglio federale se necessario. I delegati sono d'accordo su questo punto. C'è consenso anche sulle proposte referendarie del 3 marzo 2024: con la tredicesima AVS, la Svizzera ha la migliore opportunità di compensare rapidamente la perdita di potere d'acquisto dei pensionati. Sigi Lan-

genbahn, direttore generale della LANV, l'unico sindacato del Liechtenstein, racconta le esperienze positive del suo Paese, dove la tredicesima pensione AVS è in vigore dagli anni '90. Tuttavia, vi sono anche crescenti pressioni da parte della destra per affossare questa conquista sociale.

La pressione è cresciuta anche nelle trattative salariali in tutta la Svizzera e in tutti i settori. Sebbene i sindacati siano riusciti a ottenere aumenti salariali reali in molti settori, i datori di lavoro dell'industria edilizia e dell'amministrazione federale si stanno dimostrando duri. L'USS chiede che l'imminente perdita di potere d'acquisto venga urgentemente compensata nelle trattative salariali in corso. Al termine dell'incontro, i delegati adottano un appello per la pace in Medio Oriente. Inoltre, la Société pédagogique vaudoise (SPV), il sindacato del personale docente del Cantone di Vaud, viene ammessa all'USS, che ora composto da 19 organizzazioni associate.

RISOLUZIONE SEV-LPV

ZB: più personale di locomotiva



A sin. Barbara Gutfleisch, Presidente di sezione LPV ZB e Hanny Weissmüller, Presidente centrale LPV. A destr. Sonja Theiler, Responsabile Risorse Umane e Michael Schürch, Amministratore delegato ZB

Markus Fischer Il 1° dicembre alla stazione di Lucerna, una delegazione della sezione Zentralbahn della LPV - accompagnata da Hanny Weissmüller, presidente centrale della sottofederazione LPV, e dal segretario sindacale SEV Toni Feuz - ha consegnato una risoluzione a Michael Schürch, amministratore delegato di Zentralbahn (ZB) e alla responsabile delle risorse umane Sonja Theiler.

La risoluzione è stata approvata dall'assemblea dei delegati della LPV il 31 ottobre e chiede alla ZB di intervenire immediatamente contro la carenza di personale di locomotiva. Il numero di ore di straordinario effettuate quest'anno è infatti fuori scala. «Quasi ogni giorno l'ufficio di smistamento invia richieste di ricerca via SMS», si legge nella risoluzione. «È solo grazie alla grande fedeltà del personale di locomotiva che quasi tutti i servizi ferroviari sono stati in grado

di funzionare finora. Tuttavia, questo ha lasciato il segno sul personale viaggiante: gli incidenti legati alla sicurezza sono aumentati e i colleghi lavorano invece di rilassarsi nel loro giorno libero. Anche il numero di giorni persi è aumentato. Sono aumentati i distacchi da altri depositi, anche per le persone che fanno parte dei turni annuali, senza preavviso. (...) Ottenere l'approvazione per le ferie è una questione di fortuna e dipende in parte dal fatto che qualcuno si offra volontario per un turno, poiché non ci sono risorse». La risoluzione prosegue affermando che sarà ancora una volta praticamente impossibile soddisfare i saldi in eccesso secondo il CCL entro la fine del 2023. «Sulla base dell'attuale organico, non c'è certo la possibilità di ridurre i saldi dei conti annuali del lavoro fino all'estate 2024. Tuttavia, i nostri colleghi sono già esausti!».

PERSONALE DI TERRA DI SWISS

Oltre 400 cartellini rossi contro la politica salariale di Swiss



Philipp Hadorn, presidente di SEV-GATA e Sandra Häfeli, membro del comitato di SEV-GATA, consegnano la lettera di protesta con oltre 400 firme a Christina Trelle, responsabile delle risorse umane di Swiss.

SEV-GATA Come riportato dal giornale SEV 14/2023, il 9 novembre la direzione svizzera ha interrotto unilateralmente le trattative salariali con i sindacati del personale di terra.

SEV-GATA ha quindi lanciato la lettera di protesta «Non così! - Cartellino rosso per Swiss e ripresa immediata delle trattative salariali con i sindacati!», che è stata firmata da oltre 400 dipendenti nel giro di pochi giorni. Il 27 novembre, una delegazione di SEV-GATA ha consegnato le firme sotto forma di oltre 400 cartellini rossi a Christina Trelle, responsabile delle risorse umane di Swiss. «Ci aspet-

tiamo che la direzione di Swiss torni al tavolo delle trattative, perché dovrebbe essere interessata a negoziare un risultato salariale che renda giustizia alle prestazioni e al costo della vita dei dipendenti», afferma il presidente di SEV-GATA Philipp Hadorn.

«Perché solo con un chiaro segnale di apprezzamento Swiss riuscirà a mantenere in modo sostenibile il suo rinnovato volo alto». Al momento della stampa, il Consiglio di amministrazione di Swiss, a cui è stata indirizzata la lettera di protesta, non aveva ancora risposto.

GIORNATA DI FORMAZIONE DELLE DONNE SEV

I movimenti femministi in periodo di crisi

Veronica Galster
veronica.galster@sev-online.ch

Lo scorso 24 novembre, all'hotel Bern di Berna, si è tenuta la giornata di formazione delle donne SEV dal titolo: «I movimenti femministi in periodo di crisi». Si è parlato di donne che hanno fatto la storia, donne forti e coraggiose che hanno dedicato e/o stanno dedicando la loro vita (o parte di essa) a cercare di migliorare la situazione per quanto riguarda i diritti delle donne, in Svizzera e nel mondo.

Dopo i saluti di Lucie Waser, responsabile delle pari opportunità al SEV, e del vice presidente del SEV, Christian Fankhauser, hanno preso la parola esponenti di spicco del movimento femminista nazionale e internazionale: Sabine Trier, segretaria generale aggiunta di ETF (la Federazione europea dei lavoratori dei trasporti), che ha affrontato il tema «Le donne di ETF si preparano alla mobilità del futuro»; Dore Heim, storica ed ex segretaria centrale dell'USS, che ha parlato del «Movimento femminista nell'USS - molto forte anche in tempo di crisi»; Ruth-Gaby Vermot-Mangold, presidente di Donne per la pace nel mondo, che ha toccato il tema delle «Donne e della loro importanza nei processi di pace e la gestione delle crisi»; e infine Martine Gagnebin, presidente dell'Associazione svizzera per i diritti delle donne SVF-ADF, che ha parlato della «Rete internazionale che lotterà per i diritti delle donne al di là delle frontiere, fino a quando servirà».

Prima di entrare nel vivo con le oratrici,

Christian Fankhauser ha lanciato qualche input con l'ironia e la sensibilità che lo contraddistinguono, parlando del ruolo della donna e dell'uomo in Svizzera oggi, focalizzandosi su alcune problematiche legate in particolare al mondo dei trasporti pubblici. Un settore che, almeno sulla carta, si dice intenzionato a rendere i mestieri ad esso legati più attrattivi per le donne, ma cosa stanno facendo in concreto per raggiungere questo obiettivo? Può davvero un settore che in buona parte considera tempo parziale dei turni spalmati sull'arco di 12 o 13 ore, per i quali di fatto i lavoratori e le lavoratrici devono restare a disposizione del datore di lavoro per un'intera giornata (ma vengono pagati solo per 4 o 5 ore), essere attrattivo per le donne?

Donne dell'ETF e mobilità di domani

Sabine Trier ha spiegato come l'ETF si stia impegnando per un sistema di trasporto pubblico sostenibile e rispettoso del clima, ma anche sociale e paritario tra uomini e donne. Per raggiungere questi obiettivi, le donne di ETF si stanno concentrando su tre cose: la campagna «Più donne nei trasporti. Adattare il settore al lavoro femminile»; sfruttare la digitalizzazione e l'automatizzazione per favorire l'impiego di donne; lottare contro le violenze di genere nel settore dei trasporti.

Sappiamo che quello dei trasporti è un settore prettamente maschile, con solo il 22% di donne (erano 18,5 nel 2010). Se poi andiamo a guardare più da vicino, troviamo il 15% di donne nei trasporti terrestri; 40% nell'aviazione civile (di cui solo il 6% pilota); 22% nel trasporto marittimo. Una delle priorità di ETF per il 2024 sarà



La responsabile delle pari opportunità del SEV Lucie Waser dà il benvenuto ai partecipanti alla conferenza.

quindi quella di rendere il settore più attrattivo per le donne.

Un po' di storia

Ha poi preso la parola la storica Dore Heim, che ha parlato del ruolo della donna nei sindacati in Svizzera, in particolare nel SEV, che ha avuto fin da subito donne forti, anche se pur sempre in netta minoranza rispetto agli uomini. Ha spiegato come la creazione del SEV sia strettamente legata allo sciopero generale del 1918, in seguito al quale molti lavoratori della ferrovia vennero imprigionati per avervi preso parte.

Fondato nel 1919, il SeV raggruppa settori professionali molto diversi tra loro, ma che hanno dovuto imparare a organizzarsi ed essere uniti. Le donne sono minoritarie nel mondo sindacale e dei trasporti, lavorano spesso in settori che vanno man mano scomparendo con l'evoluzione tecnologica e l'automatizzazione. Le attività qualificate restano a lungo inaccessibili per loro e, rispetto ad altri mestieri, restano più a lungo escluse.

Solo nel 1985 la prima macchinista è assunta ai Trasporti pubblici friburghesi e, nel 1991, è il turno della prima alle FFS, con lei anche la prima capo treno FFS. Lo stesso anno, il 14 giugno, c'è il primo sciopero delle donne e viene creata la Commissione femminile del SEV. Hélène Weber è la prima segretaria sindacale del SEV.

Le donne nei processi di pace

Ruth-Gaby Vermot-Mangold, ex consigliera nazionale e delegata presso il Consiglio d'Europa, nonché presidente di Donne per la pace nel mondo, ha portato la sua testimonianza diretta

per mostrare come il ruolo delle donne sia spesso fondamentale nei processi di pace: nei conflitti le donne sono coloro che ricostruiscono ciò che è stato distrutto con la forza delle armi, ma vengono de facto escluse dai processi di pace ufficiali, dagli accordi e dalle convenzioni siglati per il post guerra.

La dinamica del potere e il patriarcato estremo che predominano nella maggioranza dei paesi in conflitto non costituiscono un terreno favorevole agli interessi delle donne in materia di pace. Nonostante ciò, le donne non si lasciano più mettere in disparte così facilmente ed esistono esempi promettenti del loro coinvolgimento nei processi di pace.

La solidarietà femminile oltre le frontiere

Martine Gagnebin, avvicinata al movimento femminista relativamente tardi nella sua vita, ha voluto aprire gli occhi delle presenti sulle disparità di genere del passato e quelle attuali, partendo dalla storia del suffragio femminile in Svizzera, passando per il diritto di famiglia e arrivando alla situazione attuale. Ha parlato di sorellanza internazionale, del fatto che la povertà delle donne e la violenza contro di esse sono purtroppo i due temi che accomunano tutti i paesi del mondo e di come delle piccole realtà, se messe in rete con gli altri movimenti di difesa dei diritti delle donne nel mondo, possano comunque cambiare le cose.

La giornata si è conclusa con grande soddisfazione delle organizzatrici e delle partecipanti. Appuntamento al prossimo anno, il 15 di novembre, per parlare di riforme delle rendite pensionistiche e impatto sulla propria vita.

PENSIONAMENTO

Grazie, Res

Chantal Fischer. Per 12 anni, come specialista dei servizi ai membri, ha cercato soluzioni pragmatiche per i membri, le sezioni, i colleghi e le colleghe dell'organizzazione sindacale. Ora Andreas Etter - Res, come lo chiamano tutti - va in meritata pensione.

Res ha sempre avuto un buon feeling con colleghi e colleghe e ha saputo entrare in empatia con i soci. Il suo background come disponente di esercizio presso la BLS e come responsabile delle buste paga e del pagamento dei salari, lo ha certamente aiutato in questo senso. In tutti questi anni è stato membro del SEV. Il suo passaggio da militante a membro dell'apparato sindacale 12 anni fa, è sembrata in fondo una logica conseguenza.

Durante la sua permanenza al SEV, Res è stato coinvolto in una serie di progetti piccoli e grandi. Ad esempio, la fusione delle sezioni tpf in un'unica sezione o la riorganizzazione di altre sezioni. Anche il passaggio al recupero crediti presso la TPG o la decisione della TPG di non detrarre più la quota associativa dalla pensione dei membri TPG in pensione lo hanno messo alla prova in Svizzera romanda. Anche grazie alla sua capacità comunicativa e alla rete di contatti interni, ha sempre trovato buone soluzioni. Ha sempre presenziato il suo lavoro



ro molto seriamente, pur essendo sempre pronto con una battuta di spirito.

Doveroso menzionare una nota di merito: Res è stato in grado di organizzare la gita SEV di quest'anno, offrendo ai colleghi e alle colleghe piacevoli momenti di svago e di incontro informale. Per Res è giunto il momento della pensione; continua a lavorare a tempo parziale presso lo studio di commercialisti di un collega e, come in passato, come allenatore di atletica leggera. Avrà più tempo per i due figli adolescenti e i nipoti. Conoscendolo, non gli mancheranno di certo le idee su come impiegare il suo tempo libero, qualora ne rimanesse. Tanti auguri, Res.

SEGRETARIATI REGIONALI DI COIRA E ZURIGO

Benvenuto, Roger!

Eva Schmid. Dal 2 agosto, il SEV ha un nuovo segretario sindacale, Roger Tschirky. Il suo ufficio si trova nel segretariato regionale di Coira, ma lo si può trovare regolarmente anche nel segretariato regionale di Zurigo. Il militante sindacale di lunga data è membro del SEV fin dal suo apprendistato come assistente alla clientela della Ferrovia retica (RhB).

«Il passaggio da militante sindacale a sindacalista professionista è stato il passo logico per la mia carriera», afferma Roger Tschirky. Per circa vent'anni è stato attivo in diverse funzioni sindacali su base volontaria - prima nel comitato della ZPV Samedan e successivamente e per 17 anni come coordinatore della ZPV. Roger Tschirky, impiegato all'80%, trova il suo nuovo campo di attività «molto interessante e vario». Nel suo nuovo ruolo rimarrà naturalmente vicino ai colleghi della RhB. «Ora posso, dall'esterno della RhB, fare ancora di più per le preoccupazioni dei dipendenti», dice Roger Tschirky, che, oltre a sette sezioni RhB, si occupa del personale di numerose sezioni SEV e di diverse aziende della Svizzera orientale.

Nonostante l'ampia gamma di compiti e i numerosi incarichi esterni, coltiva la cultura



della porta aperta. Un'attitudine che viene attivamente ben recepita dai soci. «So come funzionano le cose alla RhB e presso la ferrovia, e le persone lo percepiscono», sottolinea Roger Tschirky. Il lavoro sindacale è una questione che gli sta a cuore. «La lotta per buone condizioni di lavoro e l'impegno nei confronti del nostro personale sono una giusta causa». Il segretario sindacale sta affrontando con lo stesso vigore anche le trattative salariali in corso.

Roger Tschirky vive con la sua compagna a Coira ed è padre di due adolescenti. Gli piace trascorrere il tempo libero giocando a hockey su ghiaccio o viaggiando.

HELVETIA

Pianificare una ristrutturazione

Abbellire, ampliare e rinnovare le proprie quattro mura è già una bella impresa, ma come procedere quando si intende ristrutturarle?

Ve lo spiegheremo noi, affiancandovi passo dopo passo

Annotare i propri desideri ed esigenze aiuta a pianificare la ristrutturazione. La fase successiva è necessaria per farsi un'idea generale, ma concreta, delle condizioni attuali dell'immobile. Questa tappa è fondamentale e rappresenta le fondamenta della successiva fase di ristrutturazione. Un'analisi accurata vi risparmierebbe brutte sorprese in seguito. In base al progetto specifico, può anche valere la pena di consultare esperte ed esperti. Una volta fatta chiarezza sui requisiti, stilate un elenco delle misure da adottare. Se il vostro intento è quello di realizzare un progetto piuttosto complesso, potete anche coinvolgere uno studio di architettura o un ufficio tecnico. Tenete sempre presente i vari aspetti legali. Rivolgendovi all'Ufficio edile del vostro comune, vi sarà comunicato se dovreste procurarvi un permesso di costruzione. La prossima tappa prevede la richiesta di un'offerta da parte vostra e il chiarimento delle varie questioni concernenti il finanziamento.

Tutelarsi dagli imprevisti

Quando sono in corso dei lavori, è normalissimo che possano verificarsi errori o addirittura incidenti. Un'assicurazione costruzioni vi tutela dalle conseguenze finanziarie per l'intera durata dei lavori di ristrutturazione. Sono coperti anche i danni causati da eventi naturali come tempeste, grandine, fulmini o inondazioni. Nella maggior parte dei casi, è inclusa anche la cosiddetta responsabilità civile del committente della costruzione, che copre le pretese di risarcimento in caso di danni arrecati a terzi non partecipanti.



Assicurare qualcosa a cui si tiene veramente

Una volta terminati i lavori di ristrutturazione, tutelate il vostro investimento con l'assicurazione adeguata. Nella maggior parte dei cantoni, l'assicurazione cantonale per stabili obbligatoria copre i danni causati all'edificio da eventi naturali. Integrando la vostra polizza con un'assicurazione cose per stabili individuale avete l'opportunità di plasmare la copertura assicurativa in base alle vostre esigenze. Così facendo, ad esempio, vi tutelate dalle conseguenze di atti di vandalismo, rotture e guasti alle condutture o terremoti. Se avete investito nel giardino o fatto installare un impianto fotovoltaico, vale la pena integrare il complemento Ambiente esterno dello stabile e un'assicurazione impianti fotovoltaici a parte.

Individuate le vostre esigenze assicurative nell'ambito di un colloquio personale. Patri-zio Farei, consulente assicurativo e previdenziale dell'agenzia generale Bellinzona, e i suoi colleghi del team di consulenza SEV sono a vostra disposizione.

Ulteriori informazioni sono disponibili sul sito www.helvetia.ch/sev

In partenariato con

helvetia

La Sua Assicurazione svizzera

CASSA PENSIONI FFS

Pensionati FFS: allocazioni per il rincaro

Comitato Centrale PV. Nella riunione del 6 dicembre 2023, il Consiglio di fondazione della Cassa pensioni FFS ha deciso di versare ai pensionati un adeguamento una tantum al costo della vita di 1.000 franchi nel 2024, per compensare almeno in parte l'inflazione accumulata. L'ultima volta che è stata versata una simile indennità ai pensionati è stato nel 2004. Il Consiglio di fondazione ha inoltre deciso che in futuro la compensazione parziale dell'inflazione sarà possibile con un tasso di copertura del 109%, anziché del 120% come finora.

Questa è una buona notizia per noi pensionati. In occasione dell'assemblea dei delegati

dell'11 ottobre, il SEV ha adottato una risoluzione in tal senso e ha invitato la CP FFS ad agire di conseguenza. Un gran numero di pensionati è sempre più colpito dall'aumento dell'inflazione, che erode massicciamente i loro redditi.

Basta dare un'occhiata al costante aumento dei premi della Cassa malati per dimostrare la validità di questa richiesta. Questo successo dimostra quanto sia importante per i lavoratori in pensione rimanere membri del SEV (PV). Solo il SEV può rappresentare con successo i loro interessi. Ringraziamo il Consiglio di fondazione per aver riconosciuto i segni dei tempi e per aver agito.

PENSIONAMENTO

Auguri e grazie Vincent



amministrazione di casse pensioni, della SUVA, della Commissione federale AVS e della Cassa suppletiva LAINF. Nel corso degli anni ha difeso i nostri colleghi fornendo loro un prezioso supporto legale in caso di consulenza individuale, pensionamento o problemi con le assicurazioni sociali. Sarà Charlotte Gabriel a sostituirlo (vedi articolo sotto).

Vincent Brodard è stato il referente delle sezioni PV e del Comitato centrale, nonché della sezione dei pensionati VPT. «Questo mi ha dato l'opportunità di misurare l'importanza della fedeltà dei membri al loro sindacato, anche dopo la loro vita lavorativa». Grazie alla sua ottima conoscenza del tedesco, ha fornito molte traduzioni simultanee in vari comitati centrali, assemblee, congressi e così via. Questo gli ha permesso di avere contatti con tutte le categorie di personale in tutte le regioni del Paese. È convinto che «l'impegno sindacale sia più importante che mai, in un mondo che non capisce più le sfumature».

A 60 anni, questo tifoso della squadra di calcio francese potrà andare a vederla giocare ancora più spesso e ascoltare musica classica, in particolare la talentuosa pianista Khatia Buniatishvili. Vincent non lascerà completamente il SEV. Continuerà a svolgere una serie di mandati utili per il sindacato, oltre che di traduzioni.

Yves Sancey. Con il pensionamento di Vincent Brodard se ne va una parte della storia del SEV. È stato il collaboratore più longevo di Berna, dove ha iniziato a lavorare nel gennaio 1994. In precedenza, era entrato alle FFS nell'agosto 1981, dove ha lavorato per diverse stazioni fino al febbraio 1988, poi a Bulle per GFM (ora tpf) fino alla fine del 1993. È qui che si è impegnato nella sezione, come cassiere, spinto dalle sue convinzioni politiche di sinistra e sindacali.

Dopo aver conseguito il diploma in assicurazioni sociali nel 2001, ha assunto la responsabilità dell'assistenza legale nella Svizzera francese e ha fatto parte di diversi consigli di

SERVIZIO GIURIDICO

Benvenuta Charlotte



Yves Sancey. A partire dal 2 agosto 2023, Charlotte Gabriel ha assunto l'incarico di consulente legale precedentemente ricoperto da Vincent Brodard. Dopo un periodo di passaggio di consegne di tre mesi e dopo aver discusso con lui, si occuperà ora dei singoli dossier per la Svizzera francese, di cui è responsabile, con un carico di lavoro dell'80%. I casi saranno poi suddivisi tra lei e gli altri due avvocati del SEV per la Svizzera romanda: Elodie Wehrli (50%) e Pablo Guarino (20%).

La 32enne vanta già un'ampia formazione accademica, politica e sindacale. A soli 18 anni ha fatto parte del consiglio comunale di Gland (VD) per sette anni per il Partito Socialista.

Charlotte ha studiato diritto all'Università di Losanna, conseguendo un Bachelor nel 2013 e un Master of Law nel 2016 sul tema della schiavitù moderna e sull'applicazione del diritto del lavoro internazionale da parte della Svizzera. Parallelamente agli studi, ha svolto uno stage presso il Partito Socialista vodese e poi, dopo la laurea triennale, è stata assunta

come avvocato dal sindacato Unia, regione di Vaud.

Dopo gli studi, nel 2017 si è trasferita a Berna per svolgere uno stage presso l'Ufficio federale per la parità di genere (UFU). Nel 2018 è diventata assistente legale per un anno. Nel 2019 ha lavorato come assistente legale presso la sede centrale di Unia a Berna, nel dipartimento CCL, dove ha acquisito esperienza professionale e sindacale e un'ottima conoscenza del tedesco.

Charlotte ha poi voluto scoprire nuove cose «Pur rimanendo in un lavoro impegnato, umano e di base». «Al SEV, da tre mesi mi sono familiarizzata con il nuovo ambiente del settore dei trasporti pubblici e con le sue specificità. Mi piace poter aiutare le persone sostenendole nelle procedure legali, nel margine di manovra esistente che permette di ottenere risultati». Il mercoledì è il suo giorno libero. È il giorno in cui si prende cura del suo bambino di un anno e mezzo. I suoi hobby: il cinema e i viaggi notturni in treno.

Giornale del SEV

Pianificazione 2024

L'anno prossimo il giornale del SEV tornerà a essere pubblicato ogni tre settimane, con una lunga pausa estiva di sette settimane.

N° 1	26 gennaio	N° 9	12 luglio
N° 2	16 febbraio	N° 10	30 agosto
N° 3	8 marzo	N° 11	20 settembre
N° 4	28 marzo	N° 12	11 ottobre
N° 5	19 aprile	N° 13	1° novembre
N° 6	10 maggio	N° 14	22 novembre
N° 7	31 maggio	N° 15	13 dicembre
N° 8	21 giugno		

Piano dettagliato su www.online.ch

ASSEMBLEA GENERALE AS TICINO

Pensioni, salari e stress sul lavoro



Da sin.: Davide Orsini, Valerio Ramelli, Franco Luca, Attilio Albertini e Vanni Nembrini, presidente della sezione AS Ticino.

Thomas Giedemann. Il 30 novembre ha avuto luogo l'assemblea generale della sezione AS Ticino, alla quale era presente anche il presidente della Sottofederazione Peter Käppler.

Nella sua relazione, il presidente sezione Vanni Nembrini ha elencato i temi che ormai da tempo assillano gli affiliati e le affiliate, ovvero il deterioramento delle prestazioni pensionistiche, la lenta evoluzione degli stipendi e il forte stress sul posto di lavoro. Anche il reclutamento presso le giovani generazioni è un aspetto che va seguito e curato con attenzione particolare, tenendo sempre presente che il miglior ambasciatore del SEV sono i propri affiliati e le proprie affiliate.

Nel suo intervento, il segretario sindacale Thomas Giedemann ha evidenziato come stiamo attraversando tempi contraddistinti da numerosi cambiamenti, che per giunta nessuno si sarebbe mai aspettato. Il Covid, la guerra in Europa e la spirale inflazionistica che ne è seguita stanno infatti mettendo ulteriormente sotto pressione i ferrovieri e le ferroviere.

Anche i cambiamenti in atto a livello politico, con un nuovo Consiglio federale responsabile dell'Ufficio Federale dei Trasporti (UFT) nonché le intenzioni del Consiglio federale di praticare dei tagli alle sovvenzioni per il trasporto regionale viaggiatori non fanno mancare il lavoro sindacale a difesa degli interessi dei dipendenti del trasporto pubblico che, non va dimenticato, è e resta la soluzione contro il cambiamento climatico.

Il Sindacato SEV tuttavia non

perde colpi e continua a marcare presenza, come dimostrano i successi ottenuti nelle trattative salariali 2023 rispettivamente contro le misure di risparmio che le FFS volevano mettere in atto lo scorso anno, ovvero tagli occulti degli stipendi tramite l'aumento dei contributi alla cassa pensioni e ai costi di malattia nonché la soppressione dell'invalidità professionale.

Anche quanto ottenuto la scorsa estate, ossia un sensibile e duraturo aumento salariale per 120 giovani regolatori e regolatrici circolazione treni (RCT), va ascritto alla perseveranza del SEV.

Indubbiamente alle sfide che ci attendono sarà sempre importante rispondere tramite la mobilitazione, esercizio nel quale i colleghi e le colleghe ticinesi si sono d'altronde sempre contraddistinti.

L'assemblea ha poi tributato un caloroso applauso al cassiere Nenad Lazarevic per l'ottimo lavoro svolto e ha eletto Davide Orsini quale nuovo membro di comitato e Franco Luca quale vicepresidente sezione. Jonathan Sulmoni ha infatti deciso di fare mezzo passo indietro, nel senso che rimarrà comunque ancora nel comitato.

Sono inoltre stati festeggiati per la loro lunga appartenenza al SEV i seguenti colleghi e le seguenti colleghe: Christian Bernasconi e Peter Sutter per il 25esimo, Attilio Albertini, Nadia Calabrigo, Massimo Camponovo, Paola Molteni Lancianesi, Valerio Ramelli e Maura Sassi Schoolkate per il 40esimo.

La serata è poi felicemente proseguita con un apprezzato aperitivo offerto dalla sezione.

ASSEMBLEA GENERALE ORDINARIA LPV TICINO

Tra rinnovo CCL Tilo, affiliazione e risultati raggiunti

Thomas Giedemann. Lo scorso 23 novembre ha avuto luogo a Chiasso l'Assemblea generale ordinaria della sezione LPV Ticino. I lavori assembleari sono stati diretti dal presidente del giorno Roberto Rampa.

La relazione del presidente sezione Marco Magistro Contenta si è sviluppata in particolare su tre punti. Primo le trattative di rinnovo del Contratto Collettivo di Lavoro (CCL) presso TILO, frutto di quasi due anni di lavoro, dalle prime assemblee per raccogliere i desideri presso gli affiliati alla firma apposta nel mese di giugno, passando dalle 25 sedute di trattativa, dall'assemblea di presentazione dei risultati e dalla votazione digitale. Il nuovo CCL entrerà pienamente in vigore il prossimo primo gennaio.

Il secondo tema affrontato riguarda l'affiliazione. In particolare quest'anno si è constatato come le giovani generazioni abbiano una differente percezione del lavoro sindacale compiuto dal SEV e dalla LPV. La presenza presso la base e i costanti contatti con i colleghi e con le colleghe vanno mantenuti e per quanto possibile rafforzati. Anche perché le argomentazioni non mancano, né i risultati raggiunti grazie al lavoro instancabile anche da parte della sezione. Tra i tanti, quanto raggiunto riguardo alla pianificazione dei turni dei macchinisti FFS Viaggiatori del deposito di Chiasso.

Infatti, le conseguenze dell'incidente avvenuto lo scorso 10 agosto nella galleria di base del San Gottardo (GBT), fortunatamente conclusosi senza danni alle persone né



Da sin.: il presidente della sezione LPV Ticino, Marco Magistro Contenta, Roberto Rampa (40 anni di affiliazione) e Vincenzo Cartulano.

all'ambiente, si sono prolungate ben oltre il lecito. Se nei giorni immediatamente successivi vi era comprensibilmente un gran caos, dato dal crearsi in corso d'opera di nuovi orari di circolazione, sulla base dei quali venivano poi graficate le prestazioni del materiale rotabile e dei macchinisti, dopo alcune settimane si è riusciti a stabilizzare il tutto tramite un orario provvisorio.

La grande disponibilità del personale di locomotiva non è però stata ripagata dalla pianificazione, che non ha voluto mandare in consultazione né rendere definitivi i nuovi turni, nonostante fosse chiaro a tutti che la GBT non sarebbe tornata presto ad essere regolarmente percorsa dai treni passeggeri. Questo significava costanti modifiche dell'inizio e della fine servizio rispetto a quanto previsto dal calendario e quindi l'impossibi-

lità di poter pianificare la propria vita privata. Come se tutto ciò non bastasse, la pianificazione ha pure avuto la poca sensibilità di pianificare turni Chiasso Zurigo e ritorno, ovviamente passando dalla linea storica, con soli 20 minuti di interruzione del lavoro. Gli interventi da parte della sezione LPV Ticino, della sottofederazione LPV e del segretariato regionale SEV di Bellinzona hanno fatto sì che a partire dal 16 ottobre questi disagi sono stati tolti.

L'assemblea è proseguita con l'approvazione dei conti, tenuti alla perfezione dal cassiere Vincenzo Cartulano e con l'elezione per acclamazione di Etienne Zanetti quale nuovo membro di comitato.

Una volta terminati i lavori, un ricco aperitivo e una gustosa cena in compagnia hanno concluso la piacevole giornata.

ZV BLS

2023: buono per il reclutamento

Chantal Fischer. I circa 40 delegati del Comitato centrale della BLS si sono riuniti per il terzo incontro dell'anno all'Hotel Bern il 5 dicembre. Il tema principale è stato quello delle trattative salariali, che sono entrate nel terzo round l'8 dicembre. Al momento della stampa non era

ancora disponibile un risultato. Il SEV fornirà informazioni a tempo debito sui suoi canali digitali. Anche il reclutamento dei membri è stato un punto importante dell'agenda. Anche quest'anno lo sviluppo del numero di nuovi membri è stato molto soddisfacente. Stefanie Fürst,

responsabile del settore pubblicità e campagne del SEV, ha anche condotto un workshop sul tema del dialogo per il reclutamento.

Al termine della giornata, i presenti hanno salutato il segretario sindacale Michael Buletti, che a gennaio passerà al dossier FFS.



Unisciti a noi
su Facebook!



www.facebook.com/
verkehrsgewerkschaft



SOS TICINO

È nata la nuova rivista Vivavoce

Sostare. È uscita alla fine di novembre Vivavoce, una nuova rivista con cui l'Impresa sociale Sostare si racconta: il primo numero è dedicato al tema dell'apprendimento e raccoglie alcune testimonianze dirette di persone coinvolte in misure per l'integrazione sociale e l'inserimento nel mondo del lavoro.

Sostare è un'impresa sociale di SOS Ticino, che coniuga la gestione del Ristorante Casa del Popolo di Bellinzona con attività di orientamento, formazione, inserimento e sostegno socioprofessionale. Accoglie annualmente, nei suoi diversi percorsi, un'ottantina di partecipanti giovani e adulti al beneficio di prestazioni assistenziali. In modo particolare è impegnata nel campo della formazione, con programmi di preparazione all'apprendistato e accompagnamento nella formazione professionale, rivolti a giovani di nazionalità svizzera, domiciliati e rifugiati accolti in Svizzera.

Il progetto di Vivavoce consiste nella pubblicazione annuale di uno stampato di 40 pagine a colori in formato A4 e nell'offerta periodica di una newsletter che sarà disponibile sul sito sostare.ch.

Lo scopo del progetto è quello di dare risalto di volta in volta alle esperienze più significative in seno all'Impresa sociale Sostare. Una condivisione necessaria, che offre l'opportunità di considerare da punti di vista diversi, temi come l'inclusione e il ruolo della formazione professionale.

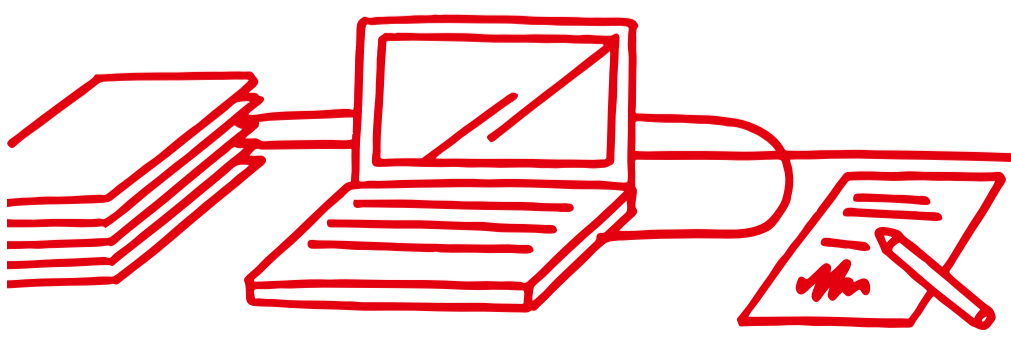
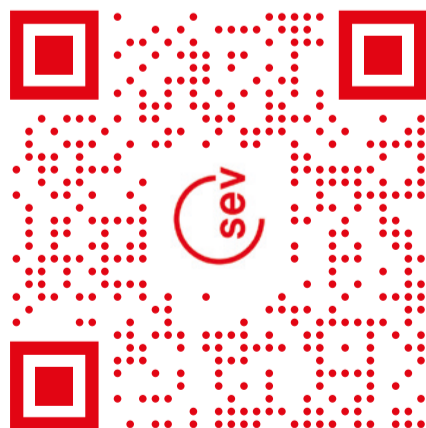
In questo numero si trovano ritratti inediti, fotografie e racconti, interviste a giovani e adulti che partecipano a programmi proposti dall'Impresa sociale Sostare, rifles-



sioni sul tema del futuro, testimonianze forti e per finire anche delle poesie.

Grazie al contributo cantonale e federale per la promozione delle competenze di base degli adulti, il costo di 8 franchi per l'acquisto solidale della rivista è interamente devoluto alla formazione delle partecipanti e dei partecipanti dei programmi Sostare. Vivavoce cartaceo è disponibile fino a esaurimento presso il Ristorante Casa del Popolo di Bellinzona, a Lugano presso la Bottega del Mondo e al Kam For Sud Bazaar di Locarno.

sev-online.ch



PV PENSIONATI FERROVIERI TICINO E MOESANO

Auguri Armando per i tuoi 100 anni!



Elia Biaggio e Pierino De Angelis. Giovedì 9 novembre abbiamo festeggiato i 100 anni del nostro socio Armando Ghisalberti. Incontrare Armando, attorniato dai suoi più cari affetti, è stata una grande gioia e ogni volta ci stupisce per la sua gentilezza e grande memoria.

Vive in casa propria con la sua cara moglie Therèse in completa autonomia occupandosi della spesa, della cucina, del suo giardino e

dell'orto. In questi ultimi giorni ha raccolto i suoi mirtilli e pomodori verdi ed ha fatto le marmellate.

Armando è entrato nel SEV il 1° ottobre 1947 e, malgrado le condizioni di lavoro di quei tempi, da subito ha condiviso gli ideali e i valori sindacali e è da sempre presente e fedele socio.

Grazie Armando e auguri di buona continuazione e di tanta salute.

COMMISSIONE CENTRALE RPV

Giornata nera alla regione Est

Servizio stampa RPV. La commissione centrale (CoCentr) si è riunita in seduta ordinaria a Sciaffusa il 13 novembre 2023.

FFS News 09.11.2023, trattative sulle misure salariali 2024: Insieme ai partner sociali SEV, Transfair, VSLF e KVöV, le FFS negozieranno nelle prossime settimane le misure salariali per il 2024, che dovranno essere applicate il 1° maggio 2024.

I risultati delle analisi delle registrazioni delle chiamate rilevanti per la sicurezza del 19 ottobre 23 sono stati discussi nella CC. La direzione delle FFS ha deciso che gli istruttori specializzati e i capisquadra si concentreranno sulla comunicazione e sulle chiamate radio nelle formazioni specialistiche. Il tema della comunicazione sarà trattato anche in seno al WBT (giornata di formazione continua) del 2024.

In seno alla CC sono stati discussi anche i seguenti argomenti: stato dei membri al mese di ottobre: 1184. Attualità dalle sezioni: in Ticino il nuovo presidente di sezione Brian Quadri è stato eletto nel corso di un'assem-

blea straordinaria ed assumerà immediatamente l'incarico. Yuri de Biasi rimane rappresentante del Ticino. CoPe, reclutamento e sicurezza: il 2 novembre 2023 è stato un giorno nero per la Regione Est di FFS Cargo. Due addetti alla manovra sono stati coinvolti, indipendentemente l'uno dall'altro, in incidenti sul lavoro con gravi conseguenze, nella stazione di smistamento di Limmattal e a Rothenburg.

Le conferenze CCL FFS e FFS Cargo si terranno il 5 aprile e l'8 ottobre 2024

Conferenze delle sezioni del 2024: San Gallo, 8 febbraio '24; Berna, 13 febbraio '24; Zurigo, 15 febbraio '24; Losanna, 20 febbraio '24 e Bellinzona 29 febbraio '24. La scadenza per le iscrizioni alle varie conferenze è fissata al 12 gennaio 2024.

Iscrizioni via web: <https://sevonline.wufoo.com/forms/mfr1mn90kwm0ol/> o via e-mail: christina.jaeggi@sev-online.ch

La sottofederazione RPV augura a tutti un sereno periodo di avvento e un felice anno nuovo.

IMPRESSUM

Il giornale del Sindacato del personale dei trasporti SEV. Pubblicazione tutte le tre settimane. ISSN 2624-7836

Tiratura: edizione italiana: 2 670 copie; totale: 32 416; certificata il 10.10.2023

Editore: SEV, www.sev-online.ch

Redazione: Michael Spahr (caporedattore), Chantal Fischer, Markus Fischer, Veronica Galster, Anita Merz, Yves Sancey, Eva Schmid, Tiemo Wylder

Indirizzo della redazione: SEV il giornale, casella postale, 6501 Bellinzona; 091 825 01 15, giornale@sev-online.ch

Abbonamenti e cambiamenti di indirizzo: SEV, divisione amministrativa, casella postale 1008,

3000 Bern 6, mutation@sev-online.ch, 031 357 57 57. Abbonamento annuale per i non affiliati: 40 franchi

Pubblicità: Fachmedien, Zürichsee Werbe AG, Tiefenastrasse 2, 8640 Rapperswil; SEVzeitung@fachmedien.ch, 044 928 56 11, www.fachmedien.ch

Prestampa: CH Regionalmedien AG, www.chmediafachmedien.ch

Stampa: CH Media Print AG, www.chmediaprint.ch

Prossima edizione: 26 gennaio 2024.

Chiusura redazione: 16 gennaio, ore 10.00.

COOPERAZIONE ALLO SVILUPPO SVIZZERA-AFRICA

Costruzione di una scuola in Togo

 **Markus Fischer**
markus.fischer@sev-online.ch

Patrick Rouvinez (67), presidente della PV Vallese e già collaboratore del SEV, gestisce con sua moglie Lucienne una piccola organizzazione per la cooperazione allo sviluppo. Al momento stanno raccogliendo donazioni per un nuovo edificio scolastico in Togo.

Si tratta del quarto progetto di sviluppo di Patrick e Lucienne Rouvinez Foyeme in Togo, Paese di origine di Lucienne. Sposata da 18 anni con Patrick, lei svolge la professione di assistente di studio medico. Dal canto suo, Patrick è stato per 24 anni agente del treno alle FFS, cinque anni segretario sindacale al SEV, altri nove quale collaboratore delle Assicurazioni SEV e da fine 2012 a Helvetia Assicurazioni, finché una grave malattia lo ha obbligato ad andare in pensione anticipatamente. Oggi è spesso impegnato per il SEV



La scuola di Lama-Poudé oggi.

come traduttore simultaneo. Il primo progetto di sviluppo, negli anni 2008 - 2009, fu la costruzione di undici stalle per gli aguti, un genere di roditori che nel Togo sono allevati per la carne. Nel 2018 e 2019 è poi seguita l'edificazione a Namaré, nel nord del Paese, di un consultorio per giovani madri e la vaccinazione dei bambini. È del 2021 - 2022 la realizzazione di un edificio scolastico nel villaggio di Dapengo-Cope, che accoglie circa 240 tra scolare e scolari dei dintorni. Rispetto alla vecchia sede con il pavimento in terra battuta e il tetto spesso gocciolante, il nuovo edificio con le sue tre aule ben distinte offre più spazio e protezione, tra l'altro, dalla pioggia e dai serpenti. Le aperture delle pareti esterne in alto lasciano entrare tanta luce e l'aria che rinfresca i locali nelle giornate più calde.

Alla costruzione della scuola, realizzata con duro lavoro manuale e senza l'aiuto di macchinari, hanno partecipato muratori, costruttori di tetti, lattonieri e falegnami locali. «Diamo agli artigiani una paga settimanale e facciamo in modo che il denaro arrivi alle rispettive famiglie», spiega Patrick Rouvinez. «Inoltre i progetti avvengono a tappe: solo quando la conclusione di una parte del progetto è stata controllata e fotografata dai nostri referenti sul posto o da noi stessi, diamo il via libera a quella successiva. Di quello che riceviamo come donazioni, circa il 95 per cento viene investito per i progetti in loco, ossia in materiale da costruzione e salari. Il resto va per le spese dei nostri rappresentanti locali, in particolare per la benzina e il pernottamento. Ci



Inaugurazione della scuola di Dapengo-Cope nell'estate 2022, con Patrick Rouvinez (prima fila, terzo da destra).

teniamo molto a comunicare la fine delle tappe intermedie e il risultato dei lavori, affinché i nostri benefattori vedano ciò che viene concretizzato».

L'edificio scolastico di Dapengo-Cope, costato quasi 17.000 euro, è stato in gran parte finanziato dalla famiglia Rouvinez Foyeme, da abitanti del comune di Genolier (VD) e dintorni, dalle sottofederazioni SEV VPT, BAU, ZPV e RPV come pure da membri del SEV. All'inaugurazione della scuola abbiamo distribuito ai presenti magliette e cappellini con il vecchio logo del SEV. «Erano tutti molto contenti», ricorda Patrick.

Ora, dalla primavera 2024 e nello spazio di un

anno, Patrick e Lucienne vogliono dar vita a un edificio identico a Lama-Poudé, per quasi 240 giovani scolari provenienti da sei villaggi circostanti e situato nel nord del Togo, più o meno a 430 chilometri dalla capitale Lomé, al confine con il vicino Benin. Anche per questo progetto serviranno 17.000 euro. «Grazie di cuore sin da ora a chi vorrà aiutarci!», si augura Patrick.

Conto per le donazioni: Banca Raiffeisen, IBAN CH96 8080 8005 0962 5858 1, Foyeme Rouvinez Pouguinimpo + Patrick, «Progetto Lama-Poudé, Togo 2024-2025». Oppure con Twint: «Donazioni Togo», Patrick Rouvinez, 079 192 87 81.



TRADIZIONE SECOLARE

Omar Cartulano

A fine dicembre a Douz, in Tunisia, migliaia di persone da tutto il mondo arabo si ritroveranno per la 55esima edizione del Festival internazionale

del Sahara. Un evento, fondato nel 1910, che celebra la cultura sahariana e nomade con costumi e danze tradizionali, giochi folkloristici, caccia,

combattimenti e corse di cavalli e dromedari. Quattro giorni di festa non stop, ricchi di colore, musica ed emozioni!

?

QUIZ

Le risposte giuste tra le righe

1. Qual è stata la prima funzione di Christian Fankhauser al SEV?

- Specialista della comunicazione.
- Segretario sindacale.
- Responsabile del personale.

2. Il finanziamento di una tredicesima AVS non è un problema perché...?

- Ci sono più persone che fumano e quindi le entrate dell'imposta sul tabacco confluiscono nell'AVS.
- Ci sono più assicurati attivi rispetto a dieci anni fa.
- L'AVS registra eccedenze e dispone di una riserva di circa 50 miliardi di franchi.

3. Le donne dell'ETF si sono dedicate alla lotta...?

- Contro la violenza di genere
- Contro il dumping salariale
- Per maggiori collegamenti ferroviari transfrontalieri

4. Come si chiama la capitale del Paese in cui il membro del SEV Patrick Rouvinez vuole costruire un edificio scolastico?

- Lomé.
- Togo.
- Ouagadougou.

Potete rispondere alle domande del concorso entro **martedì 16 gennaio 2024**;

Inviando una cartolina postale con nome, cognome, indirizzo e soluzione a: SEV, Quiz, casella postale, 3000 Berna 6; e-mail a: mystere@sev-online.ch; internet: su www.sev-online.ch/quiz

Il nome della vincitrice o del vincitore – che riceverà un **buono libri del valore di 40 franchi** – sarà pubblicato sul numero successivo. Non verrà tenuta alcuna corrispondenza sul concorso. Le vie legali sono escluse.

Soluzione dell'edizione numero 14/2023:
b/c/b/b

Il buono FFS del valore di 40 franchi è stato vinto da: **Alfred Egger**, di Bonstetten, membro PV di Zurigo.

SULLE ORME DI...

Heiko Moser, costruttore di binari e macchinista del servizio lavori BLS



CHANTAL FISCHER

Chantal Fischer
chantal.fischer@sev-online.ch

«Ho sempre una banconota da 50 in tasca, che offro alla mia controparte», dice Heiko Moser a proposito delle sue strategie per reclutare nuovi colleghi al SEV. Lui che è costruttore di binari e macchinista di locomotive da cantiere B80.

Per Heiko Moser, una cosa è chiara: «Se si lavora per la ferrovia, l'adesione al SEV fa semplicemente parte del lavoro». Il SEV – che ha quasi la stessa età della ferrovia – è un pezzo di tradizione. Il reclutatore di successo parla sempre con i nuovi colleghi e spiega l'importanza del sindacato. All'affermazione «Sto bene, non ho bisogno del SEV» risponde sempre spiegando che il personale sta bene solo grazie al SEV. In questo modo riesce a convincere molti colleghi. Chiunque lo accusi di reclutare membri solo per soldi, viene subito ricambiato con una banconota che estrae dalla sua tasca.

Dimostra chiaramente di agire per convinzione e non per il premio di reclutamento. Per lui è importante dimostrare che il SEV diventa tanto più forte quanto più colleghi vi aderiscono. Così si rafforza il potere contrattuale nelle trattative per far valere le preoccupazioni del personale. Gli piace sottolineare l'importanza dell'adesione al SEV soprattutto per i suoi colleghi della costruzione: «Il gruppo Lavori e Manutenzione ha attualmente cinque seggi nel comitato centrale della BLS; se perdiamo membri, perdiamo anche voti con il rischio di non poter più avere voce in capitolo nelle decisioni importanti che riguardano la BLS».

Impegno totale per il sindacato

Poco dopo essere entrato nella BLS, Heiko è stato reclutato da un ex membro del gruppo Lavori e Manutenzione. Per molto tempo è stato un membro passivo del sindacato, diventando in seguito rappresentante di cantiere, fino a quando, circa due anni fa, il gruppo cercava un successore per la presidenza. Heiko ha offerto i suoi servizi ed è stato eletto. Da allora, ha frequentato molti corsi SEV e Movendo per attivisti sindacali e ha partecipato a tutti i comitati esecutivi centrali della BLS e ad altri eventi.

Alla domanda su cosa il SEV potrebbe fare ancora meglio, parla soprattutto di comunicare i successi. «Dobbiamo mostrare ancora di più ciò che il SEV fa e ottiene, non importa quanto piccoli siano i successi».

Durante la pandemia di coronavirus, ad esempio, le rivendicazioni del SEV hanno fatto sì che venissero allestiti all'esterno container da costruzione e servizi igienici mobili per il personale, dato che i ristoranti e le altre opzioni di ristorazione non erano improvvisamente più disponibili.

Una vita movimentata

Heiko Moser è nato e cresciuto in Germania, nella DDR, in un contesto molto politicizzato. Tuttavia, egli stesso non aveva assolutamente nulla a che fare con il sistema. Per questo è stato rapidamente escluso dalla società. Quando in terza media non si è unito alla FDJ (Gioventù Libera Tedesca) come i suoi compagni di classe, non ha avuto alcuna possibilità. Gli vennero subito offerti due apprendistati per sbarazzarsi di lui. Uno era nell'allevamento di bestiame, l'altro nella costruzione di binari, dove conosceva già alcune persone. «Sono andato lì e sono riuscito a riprendermi perché nessuno nel programma di formazione sapeva che non ero nella FDJ».

E così ha iniziato la sua formazione di operaio specializzato presso la Deutsche Reichsbahn e l'ha completata presso la Deutsche Bahn dopo la riunificazione. Un anno dopo aver completato la formazione, Heiko è passato alla Sersa. A quel tempo, viveva già vicino alla Svizzera, a Monaco.

Nel 2003, Heiko ha lasciato la Germania e ha lavorato per diversi anni come macchinista e project manager in un'azienda di riciclaggio, di proprietà di parenti, in Svizzera. Nel 2007, dopo il fallimento dell'azienda, ha trovato lavoro nella costruzione di binari presso la BLS e nel 2010 ha completato la formazione come macchinista di locomotive da cantiere B80.

Il cinquantenne apprezza la varietà del suo lavoro. «Non è mai monotono e si lavora sempre in squadra, cosa che mi piace», sottolinea Heiko, precisando di essere assegnato alla sede di Ins, sebbene di tanto in tanto dia una mano anche altrove.

In generale è soddisfatto della BLS come datore di lavoro, anche se a volte ci sono attriti dal punto di vista sindacale. Heiko vive a Berna-Betlemme e quando gli si chiede del suo tempo libero, ride e dice che il SEV è diventato un hobby. Ma gli piace anche viaggiare, preferibilmente in città europee, ed è quasi sempre in treno. «Tornato in Svizzera, apprezzo sempre il sistema perfettamente funzionante, la puntualità, l'affidabilità e la frequenza dei collegamenti», conclude Heiko.

QUATTRO STAGIONI

Micha Dalcol

